PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO:

TIMIDE APERTURE, IN VISTA DI UN CONFRONTO VERO

OGGI IL PRIMO PASSO

ORARIO DI LAVORO - MISSIONI E TRASFERIMENTI:

PREMESSE PER UN ACCORDO UNICO FINALIZZATO ALLA STRUTTURALIZZAZIONE DELL'EFFICIENZA

Si è tenuto ieri – nell'ambito della procedura di raffreddamento e conciliazione attivata da **CGIL, FALBI e UIL** – il previsto incontro.

In apertura, abbiamo sottolineato la complessiva situazione di stallo negoziale che ci ha indotto ad attivare la procedura: **la difficoltà di un decollo del confronto vero su articolazione istituzionale e territoriale della Banca**; **il mancato avvio di un negoziato sul fondo complementare da troppo tempo atteso**; **la riproposizione di una impraticabile riforma delle carriere penalizzante per le lavoratrici e per i lavoratori**; la necessità di intervenire in tempi brevi alla **strutturalizzazione della efficienza aziendale 2013** che rappresenterebbe l'unico strumento in grado di adeguare le nostre retribuzioni; **la partenza molto problematica della riforma dei Dipartimenti, che ha determinato soprattutto mortificazioni e pesanti ripercussioni per le colleghe e i colleghi**.

*L'Amministrazione ha replicato affermando di essere consapevole di tutti gli impegni assunti col Sindacato sia sotto il **profilo strettamente negoziale** sia con riferimento alla **concertazione sul potenziamento del ruolo delle Filiali e sulla rilevanza della loro presenza sul territorio**.*

La Delegazione Aziendale si è dichiarata pronta ad avviare un confronto vero sulle Filiali, immediatamente dopo *la fase di presentazione delle tendenze evolutive delle funzioni della Banca*. **Tale confronto sul piano "organizzativo-istituzionale" partirà**

all'inizio di marzo e non potrà, ovviamente, che incentrarsi sulle proposte formulate da CGIL, FALBI e UIL con l'articolato documento predisposto lo scorso novembre.

La Delegazione Aziendale ha ritenuto utile ribadire che la Banca ha ritirato il precedente progetto di chiusura ed è disposta a confrontarsi per l'individuazione di condivise soluzioni alternative.

Un'affermazione che abbiamo apprezzato.

Accogliendo le nostre pressanti richieste la Banca ha dichiarato disponibilità, nel corso dell'incontro che si terrà il 10 febbraio, ad affrontare anche le **problematiche delle Filiali STC**.

Sul Fondo Complementare la Banca ha preannunciato la volontà di convocare il Sindacato non appena si sarà concluso il negoziato sull'orario di lavoro, missioni e trasferimenti.

In tema di **riforma delle carriere**, pur prendendo atto della nostra assoluta contrarietà al progetto presentato dalla Delegazione Aziendale, la Banca ha confermato l'intendimento di proseguire, comunque, il confronto.

Le scriventi hanno ribadito che in **assenza di una profonda rivisitazione** del progetto presentato l'avvio del confronto si dimostra **improponibile.**

Accogliendo le preoccupazioni raccolte da FALBI-FISAC/CGIL-UILCA, la Banca ha dichiarato di voler procedere ad incontri per definire tutti i presupposti utili alla preparazione **della "gara" finalizzata alla stipula di una polizza sanitaria**.

Sono state, infine, negate difficoltà di particolare rilievo per quanto concerne l'avvio della riforma dei Dipartimenti e, in particolare, sulle assegnazioni e sugli spostamenti delle colleghe e dei colleghi.

°°

Complessivamente, i contenuti delle affermazioni fatte e degli impegni assunti dal Capo della Delegazione aziendale hanno evidenziato i primi, sia pur timidi, segnali di un mutamento comportamentale che, ovviamente, **monitoreremo e verificheremo** nelle prossime settimane, come già abbiamo fatto, peraltro, nell'incontro appena conclusosi e di cui riferiamo nella seconda parte del documento.

Preso atto che il **10 febbraio** il confronto sulla evoluzione della rete territoriale sarà incentrato su "**circolazione monetaria**", "**sistema dei pagamenti**" e "**Filiali STC**" abbiamo rimarcato che:

1) il negoziato su **orario di lavoro** dovrà proseguire congiuntamente con quello su **missioni e trasferimenti**, strutturalizzando al più presto l'efficienza aziendale 2013;
2) la **trattativa sul Fondo Complementare**, da avviare al più presto, dovrà essere condotta **svincolandola da** qualsiasi interazione con eventuali, quanto improbabili, **riforme delle carriere**;

3) non appena si sarà conclusa la fase "seminariale" sulla rete territoriale, il **confronto sul piano "organizzativo-istituzionale" dovrà essere avviato sin dall'inizio di marzo e non potrà, ovviamente, che incentrarsi sulle proposte formulate da CGIL, FALBI e UIL nell'articolato documento predisposto lo scorso novembre**;
4) la partenza della riforma dei Dipartimenti dovrà essere oggetto di un **importante ripensamento da parte dell'Amministrazione**, soprattutto con riferimento alla gestione del Personale;
5) **il "blocco della contrattazione" dovrà essere oggetto di uno specifico negoziato che prefiguri anche possibili scenari relativi al modello di contrattualizzazione in Banca, da innovare al più presto**.

La Delegazione Aziendale ha:

- condiviso la necessità di proseguire il confronto negoziale **sull'orario di lavoro e su missioni e trasferimenti;**
- **accettato di svincolare la trattativa sulla previdenza complementare,** che inizierà subito dopo la conclusione del negoziato su orario di lavoro, missioni e trasferimenti e strutturalizzazione della maggiore efficienza aziendale, da quella sulle **riforma delle carriere**;
- **garantito che** al massimo entro i primi giorni di marzo termineranno i seminari sulle funzioni e si avvierà il **vero confronto "politico" sull'evoluzione della rete territoriale**.

Infine, sul **blocco contrattuale per il 2014**, la delegazione ha assicurato che il confronto negoziale proseguirà **fino a tutto il mese di aprile**.

L'incontro di oggi ha rappresentato il segnale, per quanto timido, di un cambiamento di impostazione da parte della Delegazione Aziendale.

ORARIO DI LAVORO - MISSIONI E TRASFERIMENTI

Nel corso dell'incontro odierno la Delegazione Aziendale ha proposto modifiche alle precedenti ipotesi, in tema di missioni e trasferimenti.

In particolare le novità riguardano:

- **missioni all'estero: riconoscimento di diarie lorde espresse in euro pari a quelle nazionali, maggiorate del 10% per missioni nei paesi europei e del 30% per quelle nei paesi extraeuropei**;
- previsione di convenzioni con "vettori aerei";
- conferma del rimborso spese del rimessaggio;
- **convenzioni mensili o plurimensili con residence o alberghi**, una modalità che renderebbe **compatibile il rientro nella propria residenza**, con il mantenimento dell'alloggio nella località dove si svolge la missione;

- eliminazione dei massimali per spese alberghiere assicurando sistemazioni in alberghi con almeno 4 stelle;
- eliminazione della possibilità di chiedere acconti.

Per i trasferimenti, le novità sarebbero le seguenti:

- conferma del meccanismo dell'indennità di prima sistemazione e del contributo di trasferimento **maggiorato di 10 diarie** (da 140 a 150 e da 200 a 210);
- **eliminazione** del rimborso delle piccole spese;
- a fronte della previsione del riconoscimento dei due terzi della diaria, al fine di prevedere l'importo pari all'intera diaria, i 2/3 sarebbero maggiorati del 50%;
- **la seconda quota dell'indennità di prima sistemazione** sarebbe corrisposta solo in relazione al tempo trascorso (eliminando altre condizioni) e la terza quota dopo15 mesi;
- **aumento del rimborso del canone d'affitto** fino a un massimo di € 1.200, corrisposti posticipatamente (alla fine di ogni mese);
- spese per trasloco: **introduzione del moving** (se ne farebbe carico interamente la Banca) ed **eliminazione degli acconti**;
- formazione: **eliminazione del trattamento di missione e del trattamento del contributo di viaggio**, sostituiti da un rimborso giornaliero pari a € 70. I risparmi conseguiti per effetto dei significativi interventi riduttivi sarebbero investiti in **incrementi delle attività di formazione**.
  FALBI-FISAC/CGIL-UILCA, pur apprezzando lo sforzo di mediazione compiuto dalla Banca, hanno espresso una **valutazione negativa sul trattamento riservato alla formazione**. Occorre quindi una revisione di quanto proposto dalla delegazione aziendale e, qualora si determinassero risparmi, questi ultimi dovrebbero essere **reinvestiti a favore di attività di addestramento e formazione rivolte alle colleghe e ai colleghi addetti alle Filiali oggetto di potenziamento delle funzioni e dei compiti (evoluzione della rete periferica)**.

Sull'orario di lavoro, considerato che la Banca ha trasmesso ai Sindacati la documentazione solo qualche giorno addietro, abbiamo rappresentato l'esigenza di approfondimenti che, alla luce della complessità della materia, comporteranno uno slittamento di qualche giorno prima di pervenire a un serrato confronto con la Delegazione Aziendale.

Le nostre delegazioni si sono limitate ad una prima riflessione di ordine più generale: appaiono irrisolte le problematiche correlate ai "**presidi**" e alla **irricevibile discrezionalità riconosciuta ai Capi delle Strutture finanche sulla durata e sulla collocazione dell'intervallo mensa**.

Argomenti che saranno oggetto di negoziato, insieme all'intero complesso delle modifiche all'orario di lavoro, nel corso **dell'incontro che si terrà mercoledì 5 febbraio c.a.**

Roma 29 gennaio 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE	LA SEGRETERIA NAZIONALE	LA SEGRETERIA GENERALE
UILCA – UIL	FISAC-CGIL	FALBI